

Your Next "Swiss Observer"

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1970)**

Heft 1596

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

DALLA SVIZZERA ITALIANA

D'OLTRE GOTTARDO.—*L'on. Nello Celio parla alla NSE.*—E' un consigliere federale "tutto azimut" ha dichiarato la sig.ra Andrée Weitzel, presidente della Sezione bernese della *Nuova Società Elvetica* presentando al pubblico il capo del Dip° federale delle finanze e dogane, on. Nello Celio, in occasione d'una serata di domanda e risposta organizzata dallo stesso sodalizio. Numerose e di vasta portata sono state le domande che hanno toccato i campi più importanti della nostra vita pubblica: dall'urbanesimo alla pianificazione del territorio, dalle costruzioni delle autostrade a trattato di non-proliferazione e la rivalutazione del franco svizzero. E' assolutamente necessario, secondo il Capo delle Finanze, delimitare la libertà dei cittadini per evitare uno sviluppo eccessivo dell'industrializzazione che rischia di compromettere lo spazio vitale necessario alla popolazione. Il problema centrale e capitale è quello, oggigiorno, di trovare un equilibrio. E' stato intavolato nuovamente il problema dei pedaggi sulle autostrade. Come ben sappiamo —ha detto Celio—è stato deciso di non introdurlo e questo per motivi noti, per es. il turismo, la protezione di piccoli centri economici. Poichè il finanziamento dell'autostrade non è però assicurato, dovremo—ha soggiunto l'on. Celio—trovare in qualche posto questi soldi. Giuridicamente—ha detto—non è possibile tassare gli autocarri stranieri senza dover tassare anche quelli svizzeri. Ciò porterebbe però inevitabilmente ad un aumento del costo della vita in Svizzera. Prendendo poi posizione sull'adesione della Svizzera al trattato di non-proliferazione nucleare, ha dichiarato di essere assolutamente favorevole a questo passo, e ha ripetuto di ritenere che la Svizzera non è in grado di sviluppare armi atomiche con le proprie risorse. Il Capo del Dip° delle Finanze ha poi osservato che se la Svizzera non avesse rinunciato sin dall'inizio con una dichiarazione esplicita di astenersi completamente dal campo dell'atomica, ora non sarebbe costretta ad occuparsi della questione della firma del trattato e di tutti i problemi che ciò comporta. Sulla rivalutazione del franco, ha affermato che tale soluzione sarebbe in teoria semplice ma che le conseguenze sarebbero state molto più numerose in realtà. Non avrebbe fatto altro che aggravare la situazione della nostra bilancia commerciale, di per se già passiva. E' stata evocata anche la questione della revisione della Costituzione. In proposito Celio ha deplorato il fatto che l'interesse del popolo per la cosa pubblica sta diminuendo sempre più come ciò è dimostrato dalla partecipazione agli scrutini sia su piano cantonale che comunale.

—*La "Pro Ticino" ad Aarau.*— Si è svolta domenica, 31 maggio, ad Aarau nella Sala del Gran Consiglio

l'annuale assemblea dei delegati delle Sezioni della Pro Ticino, alla presenza dei rappresentanti delle autorità dei Cantoni del Ticino e di Argovia, della Città di Aarau, nonché d'invitati e ospiti d'onore. Fra i vari problemi all'ordine del giorno l'assemblea si è occupata della proposta di creare una sede della Pro Ticino nel Cantone omonimo da adibirsi a casa di vacanze sia per i bambini sia per tutti i membri del sodalizio e i loro familiari. A proposito di questa nuova istituzione gli accertamenti effettuati dal Comitato centrale non permettendo di trarre delle conclusioni definitive, una decisione è stata rinviata ad una prossima assemblea.

BELLINZONA. — *La votazione cantonale.* — L'elettorato ticinese ha approvato domenica, 31 maggio, le riforme costituzionali. Per la prima volta partecipavano alla votazione anche le donne, ammesse a votare dalla decisione popolare dell'ottobre scorso. La partecipazione è stata di 36,296 cittadini su 136,328 iscritti in catalogo, pari cioè al 26.6%. Tutte le 11 proposte sono state accettate, con maggioranze variabili ma consistenti, salvo sul punto riguardante l'aumento dei deputati al Gran Consiglio, dove si è avuto uno scarto di meno di 5,000 voti.

— *e quella federale.*—Domenica, 7 giugno, il popolo ticinese—con partecipazione alle urne dell'85.6% (la più alta della Confederazione)—ha respinto l'iniziativa contro l'infestamento promossa dal cons. nazionale on. Schwarzenbach con 26,821 NO contro 15,246 SI.

BODIO. — *Uno sciopero evitato.* — Una vertenza sindacale è stata felicemente conclusa alla Monteforno S.A. essendo stato raggiunto fra dirigenti ed operai un compromesso. Gli operai avevano chiesto l'aumento d'un franco della paga oraria. Dopo lunghe trattative la direzione della fabbrica ha offerto 60 centesimi e l'assemblea operaia si è dichiarata d'accordo.

GORDUNO. — *Parto trigamino.* — Una signora, Bruna Turchetti, di 26 anni ha messo al mondo il 19 maggio alla Clinica S. Chiara di Locarno 3 bellissime bambine: Katia, Paola e Monica. Pesano rispettivamente 1800, 1850 e 1750 grammi e tutte e tre sono state immediatamente messe nelle incubatrici. Il lieto evento si è verificato all'ottavo mese di gravidanza della sig.ra Turchetti, rimasta in sala parto dalle 18.55 alle 19.15. Il parto è avvenuto felicemente e la fortunata madre è stata assistita dal dott. Piero Gianoni, specialista in ginecologia, che ha dovuto prestarle sollecite e particolari cure anche nelle scorse settimane in quanto la sig.ra Turchetti risentiva e risente ancora i postumi d'un infortunio automobilistico avvenuto il 23 febbraio scorso a Chiggionna quando, unitamente al marito, Adriano Turchetti, funzionario statale rimase gravemente

ferita.

BELLINZONA. — *Un bel traguardo!* — Eugenio Bertola, da oltre 70 anni domiciliato nella Capitale del Cantone, nel quartiere di Pedemonte, ha compiuto il 2 giugno in buone condizioni di spirito e di salute, le sue 93 primavere. Nato a Colla, raggiunse giovanissimo il padre emigrato negli Stati Uniti, da dove rimpatriò per completare alla Magistrale di Locarno gli studi che lo abilitarono all'insegnamento. Ha esplicato per qualche anno la sua attività d'insegnante a Malvaglia; poi è entrato al servizio della ferrovia del Gottardo raggiungendo il grado di capotreno. Nel 1935, dopo 38 anni d'attività è stato meritatamente messo al beneficio della pensione. E' stato per una quindicina d'anni apprezzato membro del Consiglio comunale di Bellinzona.

BEDRETTO. — *Nuovo collegamento col Vallese?* — E' stato pubblicato il Messaggio del 1° giugno del Consiglio federale che propone di finanziare una galleria Oberwald-Realp, per garantire il funzionamento in inverno della ferrovie Furka-Oberalp. Il sussidio previsto ammonta a 76 milioni. I cantoni d'Uri, dei Grigioni e del Vallese parteciperanno alla costruzione della galleria versando un sussidio di 4 milioni, la cui ripartizione fra di loro sarebbe oggetto d'una convenzione speciale. Sul piano tecnico la galleria, che misurerebbe 13.3 km. sarebbe costruita con una deviazione sfociante nella Valle Bedretto e collegherebbe fra di loro le valli del Rodano, di Urseren e di Bedretto. La durata dei lavori sarebbe di circa 5 anni. Nel corso d'una conferenza stampa il consigliere federale Bonvin ha detto che questo collegamento supplementare fra la vallata del Rodano e la valle Bedretto permetterà di creare una nuova possibilità di collegamento fra la Svizzera romana e il Ticino, evitando le Centovalli. Per il momento il Ticino non si è ancora pronunciato in merito, ma è pronto ad esaminare il progetto il giorno in cui gli si chiederà d'assumere posizione.

LUGANO. — *Farewell Lugano-Cadro-Dino!* — Dopo 59 anni di proficua attività il 31 maggio scorso la ferrovia regionale Lugano-Cadro-Dino ha cessato la sua attività ed è stata sostituita da moderni, comodi torpedoni.
(Poncione di Vespero)

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 24th July. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 14th July. Short news items only can be accepted later.